



CODICE ETICO

La definizione di "codice etico" rimanda all'antica e complessa problematica della morale ovvero dell'esistenza, o meno, di principi universali ai quali dovrebbero ispirarsi le azioni dell'uomo. In particolare, il termine "codice etico" acquisisce un suo valore specifico nella contemporaneità, proprio quando, parallelamente all'indebolimento dei cosiddetti "pensieri forti" tradizionali (le ideologie politiche, filosofiche e religiose che dettavano in modo rigido le norme della convivenza sociale), si assiste alla crescente domanda di regole di deontologia capaci di determinare i limiti e le condizioni della prassi umana in particolari contesti.

Art. 1 – Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica **UnoUnoCinque Sailing Team**, codice fiscale e partita iva 06005051211, affiliata al CONI reg. Nazionale n. 66053 (di seguito l'Associazione) opera nell'ambito sportivo della VELA ed interagisce con altri organismi ed organizzazioni sportive, anche di altri ambiti.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri, favorendo l'integrazione e l'aggregazione sociale.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, inganno, corruzione, il doping, ogni eccesso dannoso e qualunque cosa o fatto che possa arrecare danno o pregiudizio allo sport.

Art. 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, a qualunque titolo, internamente o esternamente all'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Il Codice Etico è posto a garanzia del corretto e trasparente funzionamento della ASD nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi, ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.

Art. 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- ⤴ Consiglio direttivo ed organi associativi;
- ⤴ staff tecnico;
- ⤴ atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- ⤴ soci e associati, sostenitori;
- ⤴ genitori e/o accompagnatori degli atleti;
- ⤴ collaboratori, consulenti esterni, addetti stampa ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- ⤴ sponsor e fornitori

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e iscritti ed a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.



Art. 4 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Perché sia più agevolmente conosciuto e divulgato il Codice Etico è pubblicato sul sito dell'Associazione.

Art. 5 – principali valori e doveri etici - Impegno

- ✓ dovere di tenere e coltivare un comportamento sportivo in linea con le indicazioni del CONI, seguendo e rispettando, in quanto compatibile, ogni indicazione e disposizione del Codice di Comportamento Sportivo:
 - Osservanza della disciplina sportiva
 - Principio di lealtà
 - Divieto di alterazione dei risultati sportivi
 - Divieto di doping e di altre forme di nocimento della salute
 - Principio di non violenza
 - Principio di non discriminazione
 - Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione
 - Dovere di riservatezza
 - Principio di imparzialità
 - Prevenzione dei conflitti di interessi
 - Tutela dell'onorabilità degli organismi sportivi
 - Dovere di collaborazione
- ✓ il principio di legalità,
- ✓ il principio di trasparenza e integrità,
- ✓ i doveri di onestà ed equità,
- ✓ i doveri di correttezza, lealtà e probità.

L'Associazione s'impegna a:

- rispettare ed impostare la propria condotta e gestione ai valori e doveri etici sopra indicati
- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività, sportiva e non, nonché di rispettare regole, norme e direttive della Federazione Italiana Vela - FIV e del CONI
- rispettare le proprie finalità ed il proprio scopo statutario
- diffondere una sana cultura e pratica sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.
- Rispettare l'ambiente e le regole, anche non scritte, del mare, della marineria e le loro tradizioni.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- tutti i suoi membri con responsabilità verso i giovani siano qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;



- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 6 – Consiglio Direttivo

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione ovvero di illecito sportivo e non.

I dirigenti sono garanti del Codice Etico, ed in tale qualità hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica associativa al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione ed aggiornamento del Codice.

Art. 7 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli segnalandoli al Consiglio Direttivo per i provvedimenti del caso;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa associativa volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 8 – Gli Atleti

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale e di squadra, nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:



- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, gareggiando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e le sue decisioni e tutti gli organi associativi;
- rispettare gli organizzatori, gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.

Art. 9 – Accompagnatori

Gli accompagnatori degli atleti, ovvero i congiunti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti i tecnici ed i collaboratori, sia in mare che a terra
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia del proprio Team che di Team avversari, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori degli avversari;
- rispettare gli organizzatori, gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.

Art. 10 - Regole di comportamento

Chiunque operi in seno all'Associazione, deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti. Tutte le attività devono essere svolte con trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione. Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone. Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione. È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società. Chiunque operi in seno all'Associazione non deve arrecare e danneggiare materiali, mezzi e strutture dell'Associazione o di terzi. Tutte le attività e le relazioni interne e esterne all'Associazione devono essere svolte con rispetto reciproco, impegno, imparzialità, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione. I membri dell'organizzazione devono rispettare gli altri soci e i collaboratori, favorendone la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità. I responsabili delle singole attività non devono procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esercitata e abusare del ruolo rivestito all'interno



Art. 10 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità ;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Al richiamo verbale possono fare ricorso direttamente, il capobarca, gli allenatori, dirigenti , tecnici, che poi lo segnaleranno al Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Fornitori e partner

I fornitori di prodotti e servizi, gli sponsor e i partner che a qualunque titolo, collaborano con l'Associazione, devono accettare ed operare nel rispetto delle presenti disposizioni.

Art. 15 - Rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione.

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione attraverso propri delegati, anche esterni, in un atteggiamento e con contenuti ispirati alla massima correttezza, disponibilità , trasparenza e veridicità, nelle forme e nei tempi definiti dalla politica di comunicazione condivisa dall'Associazione.

===== UnoUnoCinque Sailig Team =====